

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

RIUNIONE DEL 17 marzo 2023

DELIBERAZIONE N. 6

OGGETTO: Emolumenti organi dell'Ente: provvedimenti.

COMPONENTI

Presenti

Assenti

Prof. Francesco Schittulli (Presidente)



Prof. Marco Alloisio



Dott. Adolfo Gallipoli D'Errico



Avv. Concetta Stanizzi



Dott. Norberto Venturi



COLLEGIO DEI REVISORI

Dr.ssa Daniela Pavone (Presidente)



Dr. Matteo Patrini

in video



Dr. Vito Buonsante



Visto la Statuto dell'Ente ed in particolare gli artt. 5, 6, 7, 8 , 9, 10, 11 e 12.

Visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 agosto 2022, n. 143 - Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici. (22G00150) (GU Serie Generale n.222 del 22-09-2022) - Entrata in vigore del provvedimento: 07/10/2022

Visto l'art. 4, co. 6, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022, ai sensi del quale "Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai titolari degli organi degli enti deve dare atto del parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 (criteri di classificazione degli enti per la definizione dei compensi) e 6 (Procedura di determinazione del compenso degli organi amministrativi e di controllo ordinari) e alla copertura finanziaria della relativa spesa";

Vista altresì la Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS - Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023. Con la presente Circolare viene fornito alle Amministrazioni centrali ed agli enti ed organismi vigilati uno strumento in grado di orientare gli stessi nella programmazione del bilancio di previsione (e, nel corso della gestione, in occasione delle variazioni di bilancio) e nell'adozione di criteri operativi volti alla riduzione e alla razionalizzazione della spesa pubblica, nonché di integrare il quadro delle indicazioni per una corretta impostazione contabile del bilancio previsionale. Pertanto, gli enti interessati, nel predisporre il Bilancio di previsione 2023, dovranno tenere conto sia delle norme di contenimento della spesa pubblica sia di quelle introdotte dalle altre disposizioni normative vigenti e riepilogate nel quadro sinottico allegato alla circolare.

Visti da ultimo gli artt. 5 e 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 143 del 23 agosto 2022 nonché le Tabelle A, B, C, D, E di cui all'Allegato 1 dello stesso;

Vista la circolare della CIRCOLARE 29 dicembre 2022 - Circolare applicativa del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante il regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici. (23A00164) (GU Serie Generale n.12 del 16-01-2023)

Visto in particolare quanto richiamato nella suddetta circolare all'art. 3 – criteri e iter procedurale di determinazione dei compensi;

Visti i Conti Consuntivi dell'Ente della Sede Centrale approvati dagli Organi Vigilanti ed in particolare quelli relativi agli anni finanziari 2019-2020-2021;

Visti i valori medi finanziari che determinano gli indici economici dimensionali di cui alla Tabella B del DPCM 143/2022;

Considerato che la somma di tutti i coefficienti determina un totale pari a 2,5 punti e conseguentemente la LILT viene inserita nella Classe II di cui alla tabella A – Classi dimensionali economico patrimoniali;

Visto l'art. 6, co. 1, del Dpcm 143/2022, l'inserimento in una delle 5 classi dimensionali di cui alla Tabella A è importante poiché per ogni classe sono previsti compensi di misura diversa per il Presidente dell'organo di amministrazione (nel caso di specie il Presidente del CDN) e di riflesso anche per i membri del CDN (tra cui il vicepresidente) e del Collegio dei Revisori (compreso il Presidente di quest'ultimo organo).

Considerato che, nello specifico, per ciascuna delle classi dimensionali il Decreto stabilisce alla Tabella C un importo base (compenso minimo garantito) ed un importo massimo (importo base più alcune percentuali aggiuntive).

Accertato che in merito al *quantum* da corrispondere al Presidente del CDN – unica figura il cui compenso si calcola in via diretta e preliminare rispetto alle altre figure interne, atteso che, ai sensi del co. 6 dell'art. 6 del Dpcm, "*Il compenso degli altri organi amministrativi e di controllo viene determinato, fino alla sua misura massima, in percentuale rispetto all'importo complessivo spettante al Presidente (...)*" – la Tabella C per gli enti di II Classe del Dpcm prevede un importo base pari ad € 40.000,00 ed un importo massimo pari ad € 76.000,00.

Considerato che, a tale importo possono essere apportate delle aggiunte percentuali qualora sussistano i quattro indici elencati dalla Tabella D del Dpcm 143/2022:

1) Esclusività del rapporto di servizio del Presidente, che nel caso di specie sussiste e consente di aggiungere un **+40% al suo compenso base (+ € 30.400,00)**;

2) Grado di autonomia delle fonti finanziarie, la cui media LILT per gli anni 2019, 2020, 2021 è pari al 21,97% (quindi nella fascia fino al 30% della Tabella D), per cui si può aggiungere un ulteriore **+5% al compenso base (+ € 3.800,00)**;

3) Presenza di bilancio consolidato o di gruppo, che nel caso della LILT sussiste, dando luogo ad un ulteriore **+15% al compenso base del Presidente (+ € 11.400,00)**;

4) Numero di uffici provinciali o regionali rispetto alla sede centrale. Questo indicatore merita un approfondimento, poiché a primo impatto le LILT provinciali non sembrerebbero poter essere definiti quali vere e proprie "sedi" ulteriori rispetto a quella centrale. In tal senso parrebbe deporre anche lo Statuto dell'ente, nella parte in cui qualifica la LILT come ente pubblico (art. 1) su base associativa mentre le associazioni provinciali quali associazioni di diritto privato (art. 17). Tuttavia, a ben vedere, le associazioni provinciali sono in ogni caso

asservite a restrittivi vincoli di scopo, economici nonché di rispetto delle clausole dello stesso Statuto LILT, avendo un ruolo di enti strumentali (seppur con diversa natura giuridica) alla LILT nazionale, per cui possono essere considerate sedi ulteriori in senso sostanziale rispetto alla sede centrale. Quindi, il requisito in esame dovrebbe ritenersi sussistente, ed il numero di sedi provinciali della LILT supera le 10 unità, consentendo di aggiungere un ulteriore **+10% al compenso base del Presidente. (+ €. 7.600,00)**

Visto l'art. 6, co. 4, che stabilisce *"Al fine di individuare il compenso massimo complessivo da attribuire all'organo di vertice politico, considerando anche il ruolo dell'organo stesso e la complessità organizzativa, strategica e gestionale dell'Ente, è previsto l'apprezzamento di ulteriori quattro indicatori, da desumersi in base alla disciplina ordinamentale degli enti, anche proposti in sommatoria, che accrescono l'importo base"*.

Ritenuto quindi che come richiamato dal co. 6 dell'art. 6 del Dpcm n. 143/2022, il compenso dei restanti membri dell'organo di amministrazione (CDN), così come quello dei membri dell'organo di controllo (Collegio dei Revisori), debba essere calcolato in via indiretta e proporzionalmente rispetto all'organo di vertice dell'ente (nel caso di specie il Presidente del CDN), cioè *"(...) fino alla sua misura massima, in percentuale rispetto all'importo complessivo spettante al Presidente (...) nonché sulla base dello specifico ruolo e della responsabilità che gli stessi organi rivestono nell'ente nonché della numerosità dei rispettivi componenti, secondo i valori e i criteri indicati nella tabella E di cui all'allegato 1 del presente regolamento"*.

Visto che nell'Allegato 1 al Dpcm le tabelle relative al compenso dei membri degli organi di amministrazione e controllo sono due, la Tabella C e la Tabella E.

Accertato che, la prima, già utilizzata per il calcolo del compenso di Presidente del CDN, prevede un importo base ed uno complessivo in base alla classe dimensionale dell'ente; la seconda stabilisce il compenso dei componenti del CDN e del Collegio dei Revisori in limite percentuale inderogabile rispetto al compenso complessivo del Presidente dell'ente.

Considerato che, il co. 6 dell'art. 6 sopra richiamato prevede quale limite inderogabile soltanto quello previsto dalla Tabella E, non facendo nemmeno un accenno alla Tabella C: *"...secondo i valori e i criteri indicati nella tabella E di cui all'allegato 1 del presente regolamento"*.

Pertanto, come evidenziato anche per il compenso del Presidente, l'importo massimo complessivo del compenso degli altri membri degli organi di amministrazione e controllo di cui alla Tabella C può essere superato, mentre bisogna necessariamente rispettare il limite percentuale massimo di cui alla Tabella E, limite che in valore assoluto è superiore al limite in valore assoluto della medesima Tabella C.

Considerato che, la Tabella E stabilisce che:

- il limite per il compenso del **vicepresidente del CDN** è pari al **25%** del compenso del Presidente;

- il limite del compenso degli **altri membri del CDN** con 5 membri è pari al **15%** del compenso del Presidente;
- il limite del compenso del **presidente** dell'organo di controllo di ente di Classe dimensionale II (nel caso di specie del **Collegio dei Revisori**) è pari al **15%** del compenso del Presidente dell'ente;
- il limite del compenso degli **altri revisori** di un Collegio con 3 componenti di un ente di Classe dimensionale II è pari al **10%** del compenso del Presidente dell'ente.

Considerato che l'attuale Collegio dei Revisori si è insediato in data 6 febbraio 2019 con scadenza mandato il 5 febbraio 2024 (art. 10 c. 3 dello Statuto) e quindi tale norma non è applicabile.

Vista la determinazione del RDG LILT n. 11 del 15 marzo 2023 con allegata relazione compresi prospetti analitici predisposti dagli Uffici Amministrativi della Sede allegati alla presente e ritenuti conformi:

Visto il parere del Collegio dei Revisori della Lilt (verbale n. 548 del 16 marzo 2023).

D e l i b e r a
All'unanimità

- di determinare come dalle premesse in narrativa i seguenti compensi spettanti agli Organi dell'Ente di cui all'art. 5 dello Statuto dell'Ente secondo la seguente tabella a partire dal 01 marzo 2023 (circolare PCM 29 dicembre 2023 art. 3) quale data di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale eletto.

	Anno 2023	dal 01/03/2023
INDENNITA'		
DPCM 143/2022	INDENNITA' DA TABELLA	INDENNITA' DA EROGARE
Consiglio Direttivo Nazionale		
Presidente	129.200,00	107.666,67
Vice Presidente	26.600,00	22.166,67
n. 3 Componenti	45.600,00	38.000,00
Totale CDN	201.400,00	167.833,34
Collegio dei Revisori		
Presidente	11.400,00	Aumento non applicabile
Componente	9.120,00	Aumento non applicabile
Componente	9.120,00	Aumento non applicabile
Totale Collegio dei Revisori		
Totale complessivo	231.040,00	167.833,34

- La spesa complessiva per l'anno 2023, pari a €. 167.833,34, sarà imputata nei rispettivi capitoli di Bilancio di Previsione 2023. La necessaria disponibilità sarà garantita attraverso una variazione in aumento e diminuzione al Bilancio di Previsione 2023 della Sede Centrale.
- di trasmettere la presente delibera alle Amministrazioni Centrali Vigilanti per la necessaria approvazione.

Il Presidente della LILT
Prof. Francesco Schittulli

